



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008 - Cell. 329-0692863
e-mail Segretario Generale antonio.brizzi@conapo.it
e-mail: conapo.it@conapo.it
sito internet www.conapo.it

ROMA 30 GIUGNO 2009

Prot.: 166/2009

A S.E. IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Dott. Giorgio NAPOLITANO

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
On. Silvio BERLUSCONI

A S.E. IL PRESIDENTE DEL SENATO
Sen. Renato SCHIFANI

A S.E. IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
On. Gianfranco FINI

AL MINISTRO DELL' INTERNO
On. Roberto Maroni

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
On. Gianni LETTA

A S.E. IL CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO
SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
Prefetto Francesco Paolo TRONCA

A S.E. II PREFETTO DI LUCCA

A TUTTI I MINISTRI

A TUTTI I PARLAMENTARI ITALIANI

A TUTTI I MEZZI D'INFORMAZIONE

OGGETTO: TRAGEDIA VIAREGGIO, IL CONAPO CHIEDE PER I VIGILI DEL FUOCO UN RUOLO ATTIVO NELLA PREVENZIONE E NEL CONTROLLO, ANCHE ATTRAVERSO LA PREVISIONE DI NECESSARI STRUMENTI DI SANZIONAMENTO E REPRESSIONE DEGLI ILLECITI, SIAMO STANCHI DI INTERVENIRE QUANDO ORMAI E' TROPPO TARDI.

Eccellentissimi Signori, questa organizzazione sindacale CONAPO, ha da tempo avviato un programma di intervento e di sensibilizzazione, nei confronti del Governo e delle Istituzioni tutte, puntualmente disatteso, affinché il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco sia investito di tutta una serie di necessari provvedimenti legislativi, volti a conferirgli un ruolo centrale e da protagonista nel panorama della sicurezza nei luoghi di lavoro, ovvero della sicurezza ed il controllo del trasporto a qualsiasi mezzo di sostanze pericolose. Contrariamente a ciò, i Vigili del Fuoco hanno subito un costante processo di emarginazione da tale contesto, impiegati quando ormai è troppo tardi, quando vittime innocenti si trovano a dover pagare il prezzo dell'indifferenza della classe politica agli accurati appelli del CONAPO ... agli appelli dei Vigili del Fuoco, che invitano ad un ruolo sempre più da protagonisti attivi, nella prevenzione dei pubblici e privati infortuni.

Ogni volta il CONAPO ha concluso affermando che quella doveva essere l'ultima volta, che simili eventi non avrebbero dovuto ripetersi mai più, eppure, ogni volta si conta il tragico bilancio delle vittime, si ringraziano i Vigili del Fuoco intervenuti con spirito di sacrificio ad evitare ulteriori catastrofiche conseguenze ma, passata l'ondata emotiva del momento, il tutto finisce nel

dimenticatoio, ci si dimentica delle morti e ci si dimentica dei Vigili del Fuoco che avrebbero potuto evitarle, fino alla sciagura successiva, in quanto tragedie dimenticate troppo in fretta, ci condannano a riviverle puntualmente e qualcuno ormai avrebbe dovuto capirlo.

La classe politica è tuttavia consapevole dello stato nel quale ha ridotto il Corpo Nazionale, dell'atrofizzazione causata dalla costante e progressiva emarginazione da un sistema di investimenti strutturali, deviati magari laddove esiste la possibilità di derogare alle leggi vigenti, ad interi corpi di normative in materia di appalti pubblici, in sintesi dove è possibile spenderli senza controllo, dinnanzi a tutto ciò, dinnanzi agli interessi di pochi, la fiamma dei Vigili del Fuoco può spegnersi lentamente ed inesorabilmente e con essa la sicurezza dei cittadini!

Occorre prendere realmente coscienza di quanto accaduto a Viareggio e quali potevano essere le ulteriori conseguenze, senza l'intervento dei Vigili del Fuoco, uomini che seppur con la paura della morte, non hanno esitato un attimo ad oltrepassare il punto del non ritorno, dove si pensa ai propri cari ed al rischio di non rivederli, ognuno a pregare come sa meglio fare il proprio Dio. Per questo dobbiamo essere tutti grati a questi uomini, ringraziarli per lo spirito di abnegazione e sacrificio dimostrato nell'evitare ulteriori catastrofiche conseguenze, come ringrazio Dio di avermi fatto uno di loro. Tutto ciò deve far capire che i Vigili del Fuoco sono votati alla morte, al pari degli altri Corpi dello Stato e come tali devono essere trattati, non possono essere paragonati al semplice volontario o alla protezione civile, sono di gran lunga superiori, pertanto adesso basta, spendete una parola anche per noi.

Il CONAPO, i Vigili del Fuoco, i cittadini tutti sono ormai consapevoli che è giunto il momento di dire "basta", in ragione di tutto ciò, questa organizzazione sindacale chiede:

- L'immediata assunzione di 6.000 Vigili del Fuoco precari, ad oggi sfruttati dallo Stato, indispensabili al fine di ricondurre il Corpo Nazionale a livelli minimi di efficienza ed operatività, oltre all'estinzione di tutte le vigenti graduatorie;
- L'adozione immediata di provvedimenti normativi volti a conferire al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco la competenza per quanto concerne la sicurezza nei luoghi di lavoro e la sicurezza ed il controllo sul trasporto a qualsiasi mezzo di sostanze pericolose, con dotazione di opportuni strumenti sanzionatori;
- Un congruo ed indispensabile investimento in risorse umane, economiche e formative delle squadre NBCR del Corpo Nazionale, le uniche in grado di intervenire in maniera efficace ed efficiente, non solo in caso di incidente, ma in ambito preventivo, attraverso una opportuna rete di controlli ed eventuali sanzionamenti;
- Il rafforzamento immediato della rete di uffici di Polizia Giudiziaria e dei NIA (Nuclei Investigativi Antincendi) capaci di intervenire ed operare nell'arco delle 24 ore, anche attraverso l'immissione in ruolo di professionalità specifiche, ovvero mediante assunzione di laureati in legge;
- L'inserimento immediato nell'articolo 16 della Legge 121/81.
- La presenza immediata del Capo Dipartimento Vigili del Fuoco o del Capo del Corpo Nazionale, in occasione di eventi di questa gravità, al fine di essere vicini alle necessità ed alle problematiche dei Vigili del Fuoco e rappresentare il Corpo Nazionale dinnanzi agli organi di stampa ed ai mass media in generale.

Occorre ormai prendere coscienza del ruolo dei Vigili del Fuoco, che vegliano al mantenimento dell'ordine pubblico, alla sicurezza dei cittadini, della loro incolumità e della tutela della proprietà; che curano l'osservanza delle leggi, che prestano soccorso nel caso di pubblici e privati infortuni, come la vigente normativa gli impone, che sono autorità di pubblica sicurezza, competenza esclusiva dello Stato; è giunto il momento che sindacati e politici si svincolino dalle proprie sterili ideologie e la smettano di impedire al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco l'adempimento dei propri obblighi istituzionali, l'impiego delle proprie potenzialità e gli strumenti a propria disposizione, indubbiamente rafforzati dall'inserimento nell'articolo 16 della Legge 121/81.

Si informa altresì che la mancata adozione dei provvedimenti in oggetto, costringeranno il Segretario Generale CONAPO Antonio Brizzi ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta alla tutela del Corpo Nazionale e dei cittadini tutti, anche attraverso incisive forme di protesta, quale lo sciopero della fame ad oltranza oltre alla organizzazione di una massiccia manifestazione di protesta a Roma.

Certi di un immediato riscontro, si chiede un incontro urgente con il Presidente del Consiglio Berlusconi o suo delegato, con il Presidente della Camera Fini e con il Presidente del Senato Schifani. Cordiali saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Brizzi", is written over the printed name.